

ROMA (ITALPRESS) - "La sfida della mobilita' intelligente, soprattutto per le citta' metropolitane, sara' innanzitutto una sfida culturale che potra' essere vinta soltanto se si riuscirà a regolamentare meglio l'uso del territorio, a migliorare la propria accessibilita' e vivibilita', a reinterpretare il rapporto della citta' con le persone e tra le persone". Lo ha detto Guido Improta, Assessore alla Mobilita' e ai Trasporti di Roma Capitale, nel corso del suo intervento di apertura di Citytech. "I dati di partenza della citta' di Roma - ha proseguito Improta - sono molto complicati, cosi' come evidenziato anche nel Libro Bianco sulla Mobilita' e i Trasporti dell'Eurispes: abbiamo un elevato tasso di motorizzazione; una scarsa qualita' del servizio di trasporto pubblico locale; una disponibilita' di trasferimenti da Stato e Regione Lazio che sfugge a qualsiasi logica economica; un livello di programmazione strategica che quando ha preso in considerazione la realizzazione delle grandi opere non si e' preoccupato ne' del rispetto dei tempi di esecuzione ne' dei costi che l'entrata in esercizio avrebbe comportato e la loro compatibilita' con i saldi di finanza pubblica. Siamo in una citta' che e' scenario di una lotta per la conquista dello spazio pubblico che provoca oltre 150 morti ogni anno con un tasso di pendolarismo tra l'extra GRA e l'intra GRA che senza una regia culturale, prima che istituzionale, portera' a fenomeni sempre piu' diffusi di congestione e dunque di perdita di competitivita' per il nostro territorio e per le attivita' sociali ed economiche che su di esso insistono". (ITALPRESS)